



A.C.E.R.

Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

DELIBERA N. 25/58 **OGGETTO: Definizione aree dirigenziali, declaratoria competenze associate a tali aree, assegnazione incarichi dirigenziali.**

**SEDUTA DEL:
14/12/2020**

Con delibera del C.d.A. n° 21/35 del 05/08/2020 si approvava il Regolamento funzionale di Organizzazione e di attuazione dello Statuto, stabilendo, tra l'altro, che la struttura dirigenziale denominata "Area Amministrativa", non andasse, almeno per l'anno 2020, coperta, al fine rispettare le previsioni organizzative e finanziarie poste alla base del bilancio di previsione 2020 - 2022, considerando anche le criticità finanziarie legate all'incertezza della quantificazione delle entrate anno 2021 e 2022, relative al nuovo canone di locazione abitativo erp basato sull'ISEE dell'utenza.

Con Verbale del Collegio dei Revisori n° 9/2020, acquisito al protocollo Acer n° 75884 del 22/09/2020, veniva rilevato come la previsione, in detto Regolamento, di 10 Aree dirigenziali, oltre il Direttore Generale, non solo non era coerente con le previsioni del Piano Industriale approvato dalla Regione Campania, che prevedeva invece 9 Aree dirigenziali (sempre oltre al Direttore Generale), ma neanche con il bilancio di previsione anno 2020 - 2022, formulato prevedendo una spesa per la dirigenza calcolata proprio sulla scorta delle indicazioni numeriche fornito dallo stesso Piano industriale. Tale incoerenza rilevata, tra l'altro, nella stessa delibera del C.d.A. che approvava il richiamato Regolamento e che ha ispirato la decisione di congelare la copertura della Struttura dirigenziale denominata "Area Amministrativa", va definitivamente superata, prevedendo la definitiva eliminazione della decima Area.

Circa l'assetto definitivo delle nove Aree dirigenziali, poi, occorre valutare anche quale sia la soluzione più funzionale per l'Ente, alla luce del grande lavoro organizzativo che c'è da fare, nel quale assume specifica rilevanza l'aspetto informatico, che è destinato a supportare, pervasivamente, ogni processo di un ente che deve costruire tutte le sue strutture funzionali con logiche di efficienza e di innovazione. Ebbene, tale considerazione conduce a concludere che l'area informatica vada mantenuta e che le competenze dell'area amministrativa siano distribuite sulle altre aree amministrative secondo il criterio di maggior funzionalità possibile. A tal ultimo proposito, considerano che l'area amministrativa è tipicamente articolata in due uffici, quello per le attività amministrative e di gestione del personale e quello per i servizi generali, è opportuno che il primo ufficio sia ascrivito al direttore generale, che, è il soggetto più adatto nel nuovo contesto organizzativo delineato, ad occuparsi delle faccende del personale, mentre i servizi generali possono affiancarsi alle competenze informatiche nella stessa area dirigenziale.

Pertanto, il comma 2) dell'art. 3) del richiamato Regolamento va modificato con l'eliminazione dell'area amministrativa e con la ridedominazione dell'area Informatica in area informatica e servizi generali.

Con il medesimo richiamato verbale del Collegio dei Revisori, si evidenziavano anche forti perplessità, sulle competenze attribuite ai dipartimenti in relazione ai lavori pubblici e alle manutenzioni edili ed impiantistiche sugli immobili, rilevate sulla proposta, avanzata dal Direttore Generale, inerente la declaratoria delle competenze dirigenziali e sull'annesso prospetto denominato "lavori, beni, servizi e forniture". A parere del Collegio, infatti, in tale proposta si delinea una autonomia dei dipartimenti, in ordine all'affidamento di detti lavori pubblici e manutenzioni, in misura non prevista dal richiamato Piano Industriale che, invece, prevede espressamente l'accentramento delle attività di programmazione, di gestione economico - finanziaria, del personale e degli affari generali, della stazione unica appaltante. Sempre il Collegio evidenziava come la necessità del controllo della spesa in funzione del trend di riscossione delle entrate deve necessariamente prevedere un accentramento delle decisioni di spesa, in quanto, diversamente, si sarebbero verificate situazioni di mancato adeguato controllo della spesa, come di fatto è avvenuto in alcuni dipartimenti.

L'invito del Collegio dei Revisori a rivedere l'impianto della richiamata proposta inerente la declaratoria delle competenze dirigenziali, al fine di conformarla alle previsioni del Piano Industriale ed all'esigenza di un forte controllo della spesa, esigenza amplificata dal negativo trend delle entrate, dovuto sia all'emergenza Covid che all'incertezza sulla quantificazione dei nuovi canoni locativi abitativi erp, impone la correzione dell'impianto delle competenze associate ai dipartimenti. La soluzione più

razionale risulta quella di prevedere, come regola generale, che i lavori e le manutenzioni in discorso siano ordinariamente assegnati alla competenza dell'Area Tecnica e che, solo in presenza di situazioni di urgenza e di indifferibilità, allorquando non possa farsi fronte nell'ambito di quanto programmato dall'Area Tecnica, i dipartimenti possano intervenire.

Ma il personale, specie quello qualificato, come lo deve essere quello che cura gli appalti, ormai è numericamente scarso e, quindi, i dipartimenti non potranno disporre di adeguate strutture per gestire gli appalti e gli affidamenti per i lavori e le manutenzioni in discorso, potendo gestire invece solo le fattispecie più limitate e proceduralmente più agevoli previste dal Codice degli Appalti, nei limiti, ovviamente, previsti, annualmente, nel PEG di rispettiva competenza. Tale aspetto, combinato a quello precedentemente rappresentato, potrà delineare una competenza dei dipartimenti più consona rispetto alle primarie esigenze di controllo delle spesa e rispetto all'effettiva capacità operativa degli stessi.

Individuate le aree, occorre anche affidare gli incarichi dirigenziali. Attesa l'urgenza di provvedere a tale affidamento, è opportuno che in sede di prima applicazione del richiamato Regolamento funzionale di Organizzazione e di attuazione dello Statuto, non si svolga la procedura di interpello prevista dall'art. 6 dello stesso Regolamento, che richiederebbe un certo tempo per l'espletamento. Pertanto, è opportuno modificare il richiamato art. 6 prevedendo una specifica disciplina per la relativa prima applicazione.

Ovviamente, data la carenza della dotazione organica dirigenziale, occorrerà, per queste prime attribuzioni di incarichi, prevedere anche l'assegnazione di interim.

Infine, occorrerà assegnare ai dirigenti anche le seguenti funzioni:

- Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e Trasparenza (R.P.C.T. - Art. 1 comma 7 L. 190/2012);
- Responsabile della Conservazione digitale dei documenti (art. 7 D.P.C.M. 03/12/2013);
- Responsabile della protezione dei dati personali (R.P.D. - art. 37, paragr. 1, lett. a), del Regolamento UE 2016);
- Responsabile per la transizione al Digitale - (art. 17 del cd. CAD - D. Lgs. 07 /03/2005 n. 82).

La presente proposta veniva inviata, con nota prot. 92762 del 3/11/2020 per la richiesta di parere a riguardo, da parte del Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 13 del 5/11/2020, protocollato in pari data al n. 93312 (allegato), esprimeva parere favorevole a riguardo, dichiarando il superamento delle criticità precedentemente rilevate.

Sulla scorta di tutto quanto precede,

DELIBERA

- 1) Stabilire di modificare il comma 2), dell'art. 3) del Regolamento funzionale di Organizzazione e di attuazione dello Statuto, approvato con delibera del C.d.A. n. 21/35 del 05/08/2020, con l'eliminazione dell'area amministrativa e la ridenominazione dell'area informatica in area informatica e servizi generali.
- 2) Stabilire di aggiungere all'art. 6) del Regolamento funzionale di Organizzazione e di attuazione dello Statuto, approvato con delibera del C.d.A. n. 21/35 del 05/08/2020, il seguente comma 4): "In sede di prima applicazione del Regolamento, l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di cui al comma 1), avviene senza esperimento dell'interpello".
- 3) Stabilire di approvare l'allegato documento relativo alla declaratoria delle competenze delle aree dirigenziali con l'annesso prospetto denominato "lavori, beni, servizi e forniture".
- 4) Stabilire di attribuire gli incarichi dirigenziali come segue:

Dipartimento Avellino: ing Vincenzo Paolo ad interim

Dipartimento Benevento: ing. Danilo Boscaino

Dipartimento Caserta: dott. Luigi Schiavo ad interim;

Dipartimento Napoli: dott. Mario Festa

Dipartimento Salerno: ing Vincenzo Paolo ad interim

Area Finanziaria: dott. Luigi Schiavo

Area Informatica: ing. Danilo Boscaino ad interim

Area Legale: dott. Mario Festa ad interim

Area Tecnica: ing. Vincenzo Paolo.

Direzione Generale: dott. Mario Festa ad interim

Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e Trasparenza (R.P.C.T): Dirigente Area Legale

- 5) Di stabilire che la durata di questi primi incarichi dirigenziali, decorrenti dal 1° gennaio 2021, sia di tre anni, salvo cessazioni dal lavoro dei dirigenti incaricati e riorganizzazioni conseguenti all'acquisizione di nuovo personale dirigenziale.
- 6) Di stabilire di rimandare la fissazione della retribuzione di posizione definitiva associata a ciascun incarico dirigenziale ad un momento successivo all'insediamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione ed all'espletamento dell'apposita procedura di pesatura, stabilendo, nel contempo, di confermare, a far data dall'1/1/2020, le indennità di posizione mensili nella misura erogata a ciascun dirigente nel mese di giugno 2020.
- 7) Di riservarsi di attribuire i seguenti incarichi:
 - Responsabile della Conservazione digitale dei documenti (art. 7 D.P.C.M. 03/12/2013):
 - Responsabile per la transizione al Digitale - (art. 17 del cd. CAD - D. Lgs. 07 /03/2005 n. 82):
 - Responsabile della protezione dei dati personali (R.P.D. - art. 37, paragr. 1, lett. a), del Regolamento UE 2016
- 8) Trasmettere il presente provvedimento alla Regione Campania ed ai Dirigenti dell'Acer.
- 9) Disporre la pubblicazione sul sito dell'Acer, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO

dott. MARIO FESTA

IL PRESIDENTE

dott. DAVID LEBRO